

Il progetto BioBreed-H₂O ha permesso di:

1 > delineare lo scenario nazionale relativo alle imprese certificate per la produzione di pesci, molluschi e crostacei biologici, mostrando il trend dei dati produttivi dell'ultimo triennio;

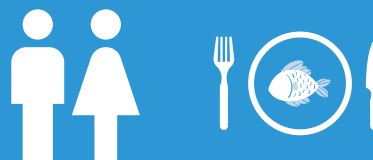


(2014/2017)

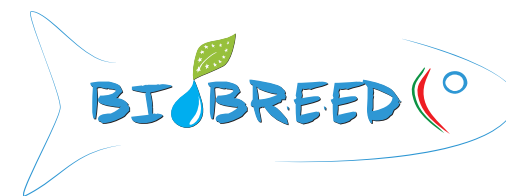
2 > coinvolgere tutti gli attori della filiera (aziende di acquacoltura, enti di certificazione, grande distribuzione organizzata e consumatori), al fine di evidenziare nuovi possibili sbocchi del prodotto bio sul mercato;



3 > tracciare il profilo del consumatore italiano di pesce allevato biologico, anche attraverso il coinvolgimento dei Gruppi di Acquisto Solidali e delle associazioni dei consumatori;



4 > creare una base comune di informazioni per le istituzioni, le imprese e la ricerca, che dovranno calzare le proprie strategie di sviluppo e marketing sulle esigenze dei consumatori.



Un nuovo respiro per l'acquacoltura biologica:

il supporto della ricerca partecipata alla crescita del settore BioBreed-H₂O

mipaaf
ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

crea
Consiglio per la ricerca in agricoltura
e l'analisi dell'economia agraria

PERCHÉ È STRATEGICO PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLA FILIERA DELL'ACQUACOLTURA BIOLOGICA?

L'incremento della popolazione mondiale, fino al raggiungimento dei 10 miliardi previsto per il 2050, congiunto al miglioramento dello stile di vita, eserciterà nei prossimi anni una forte pressione sul mondo delle produzioni alimentari, che si vedrà costretto a fronteggiare una duplice sfida: soddisfare la crescente domanda di cibo, soprattutto di proteine animali, competendo per spazi, risorse ed energia sempre più rari, aderendo nel contempo a nuovi modelli produttivi sostenibili.

Il decremento delle produzioni da pesca rilevato nelle ultime decadi a causa dello stato di eccessivo sfruttamento di cui soffrono oltre l'80% degli stock ittici, unitamente all'ulteriore aumento del consumo pro-capite di prodotti ittici previsto per i prossimi anni, conferisce alle produzioni da acquacoltura il compito di colmare il divario tra domanda ed offerta, con un ulteriore incremento delle produzioni.

Un simile trend rappresenta una grande opportunità per il settore dell'acquacoltura europea, da alcuni anni in una fase di stagnazione, il cui rilancio deve inserirsi nel processo di cambiamento in atto nell'ambito della Strategia Europa 2020.



L'acquacoltura europea deve configurarsi come asse prioritario da sostenere per assicurare lo sfruttamento delle risorse acquatiche viventi e soddisfare la crescente richiesta alimentare, attraverso iniziative volte a favorire la conservazione degli ecosistemi, la diversità genetica, la gestione produttiva di aree umide di interesse naturalistico, la protezione dell'ambiente e della fauna, l'adozione di sistemi di eco-gestione e di principi e pratiche di acquacoltura biologica.



UN NUOVO RESPIRO PER L'ACQUACOLTURA BIOLOGICA: IL SUPPORTO DELLA RICERCA PARTECIPATA ALLA CRESCITA DEL SETTORE

Coordinato dal CREA e fortemente supportato dal MIPAAF, ha perseguito l'ambizioso obiettivo di contribuire a sviluppare la filiera del pesce biologico, favorendo il dialogo tra tutti gli stakeholders del settore, dai produttori, alla distribuzione, al mondo della ricerca e delle associazioni, fino ai consumatori. In analogia con altri sistemi zootecnici, l'acquacoltura biologica non cresce in modo conseguente al forte aumento della domanda di prodotti biologici certificati. Lo sviluppo del settore, dopo una fase di rapida crescita a seguito dell'emanazione del Regolamento europeo (Reg. CE 710/2009), sta infatti attraversando una fase di difficoltà in alcuni Paesi dell'UE, tra cui l'Italia. Le occasioni di approfondimento rese possibili dal progetto hanno permesso di identificare le principali criticità che impediscono ai prodotti dell'acquacoltura biologica di incidere sul mercato: tra tutte, la scarsa domanda da parte dei consumatori, confusi dalla enorme varietà di marchi di qualità, e dalla difficoltà da parte dei produttori nel far fronte ad investimenti importanti in assenza di una forte richiesta da parte della distribuzione.